

SALVINI INSULTA MATTARELLA

Migranti, il muro della Polonia  
 “Non vi vogliamo in Europa”

# Appello di Tusk ai migranti “Non venite nella Ue” Salvini attacca Mattarella

Hollande-Cameron: con la Brexit conseguenze sui controlli ai confini  
 Il capo della Lega contro il presidente: “Pensi agli italiani”. È polemica

ANDREA BONANNI

BRUXELLES. Mentre in Italia Salvini utilizza la questione dei migranti per insultare il presidente Mattarella e Matteo Renzi, in Europa si tratta affannosamente per arrivare ad un accordo con la Turchia che consenta di ridurre la pressione dei profughi sulla Grecia.

L'appuntamento cruciale sarà lunedì, quando i capi di governo europei si incontreranno a Bruxelles con il primo ministro turco Ahmet Davutoglu. Ieri il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, è stato ad Ankara. «Siamo d'accordo sul fatto che il flusso di rifugiati rimane ancora troppo alto», ha dichiarato. E ancora: «Lancio un appello ai migranti per motivi economici: non venite in Europa, le regole di Schengen torneranno in vigore». Tusk ha insistito sul fatto che bisogna trovare un meccanismo per rimandare in Tur-

chia gli immigrati illegali provenienti da quel paese e che non hanno diritto a ricevere asilo in Europa. Un sistema di massicci rimpatri via mare, ha spiegato «distruggerebbe il business dei trafficanti».

Intanto in Italia il capo della Lega, Salvini, ha utilizzato la questione dei rifugiati per attaccare. «Renzi sull'immigrazione è complice, non vittima, del terrorismo internazionale» le sue mani «grondano di sangue. Non è solo: mentre arrivano le notizie dalla Libia, il presidente della Repubblica si vanta del fatto che l'Italia sia all'avanguardia sull'accoglienza: questi sono matti o sono complici» ha dichiarato. In particolare se l'è presa con Mattarella: «E' in visita a un centro per migranti quando ci sono milioni di bimbi in Italia sotto la soglia della povertà». A Salvini ha risposto Lorenzo Guerini, vicesegretario del Pd: «L'istituto visitato da Mattarella si occupa anche delle situazioni di povertà e di fragilità socia-

le degli italiani».

Nonostante gli anatemi leghisti, la questione migranti resta la priorità numero uno delle autorità europee. Ieri ne hanno parlato il presidente francese Hollande e il premier britannico Cameron, avvertendo che se la Gran Bretagna uscirà dalla Ue ci saranno conseguenze anche sui controlli per l'immigrazione. Oggi la Commissione presenterà una "road map" che verrà discussa dai capi di governo lunedì e al vertice del 17 marzo. Prevede, oltre agli aiuti per la Grecia, la partenza di un servizio di guardiacoste europeo e una revisione degli accordi di Dublino che scaricano sui paesi di frontiera l'onere della concessione del diritto di asilo. Ma la priorità è rendere operativo l'accordo con la Turchia per frenare i flussi. Sul tema è tornato anche Mark Rutte, il premier olandese cui spetta la presidenza di turno Ue, secondo cui l'obiettivo più ambizioso del prossimo vertice è «ridurre i flussi dalla Turchia fino ad avvicinarci allo zero».

Lunedì il vertice di Bruxelles: oltre agli aiuti per la Grecia, in agenda una revisione degli accordi di Dublino sul diritto di asilo



**BOCCHIE CUCITE CONTRO LO SGOMBERO**

A Calais per il secondo giorno gruppi di migranti si sono cuciti la bocca per protestare contro lo sgombero del campo in cui vivono da mesi deciso dalle autorità francesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.